Crédit Agricole, utile netto consolidato a 343 milioni (+103%) al 30 settembre 2021

di **Redazione**
10 Novembre 2021 – 12:16

Milano. Il Gruppo Crédit Agricole in Italia al 30 settembre 2021 ha fatto registrare un risultato netto aggregato di 789 milioni (+43% a/a), al netto delle poste straordinarie derivanti in particolare dall'operazione di acquisizione di Creval, di cui 603 milioni di pertinenza del Gruppo Crédit Agricole (*nella foto Giampiero Maioli, responsabile del Crédit Agricole in Italia*).

L'utile netto consolidato si attesta a 343 milioni, in crescita del +103% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, al netto degli elementi straordinari e del badwill provvisorio generato in seguito all'acquisizione del Credito Valtellinese.

L'attività commerciale continua a essere dinamica, con un totale dei finanziamenti all'economia pari a 93 miliardi di euro e una raccolta totale che sale a 311 miliardi di euro.

Prosegue il trend positivo, evidenziato già nel primo semestre, di **ritorno a una produttività sui livelli pre-crisi**:
crescita della base clienti con 110 mila nuovi clienti acquisiti, grazie sia all'apporto della rete commerciale sia al contributo del canale digitale (28% dell'acquisition); collocati circa 7,6 miliardi di prodotti legati al risparmio gestito (in aumento del +63% a/a), con sviluppo sia del segmento bancassicurativo che del risparmio gestito; erogati circa 2,6 miliardi di nuovi prestiti per acquisto abitazione, con un incremento del +17% a/a del numero dei

nuovi mutui, e aumento dei volumi intermediati di credito al consumo (+56% a/a).

I **volumi** mostrano un andamento positivo in tutte le principali componenti. In sintesi: **impieghi clientela** in crescita a/a grazie all'andamento dinamico dei prestiti alle famiglie e dei finanziamenti alle imprese, con quote di mercato in aumento sia per i mutui casa che per i prestiti agroalimentari rispettivamente al 6,6% e al 7,3%; **risparmio gestito** in aumento del +13% a/a grazie anche alla dinamica positiva dei flussi netti che si attestano a 2,5 miliardi nei primi nove mesi dell'anno; **raccolta diretta** in aumento del +4% a/a, trainata dal trend di forte crescita dei risparmi detenuti in liquidità come tutela dalla crisi.

La produzione dei mutui è in crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con una crescita molto sensibile (+58%) dei lead online. Con il lancio del Mutuo Giovani nel luglio scorso la quota di under 36 che ha richiesto un mutuo sul sito del Gruppo è passata dal 38% al 63%.

Le incidenze dei **crediti deteriorati netti** sono in ulteriore riduzione al 2,7%, si attestano all'1,0% le incidenze delle sofferenze nette. Migliorano le coperture del portafoglio non performing che si portano al 54,0%, mentre quelle delle sofferenze sono pari al 69,5%.

Le attività preparatorie al progetto di fusione di Creval in Crédit Agricole Italia procedono secondo le tempistiche pianificate.

Crédit Agricole è presente in Italia, suo secondo mercato domestico, con circa 17.500 collaboratori e circa 5,2 milioni di clienti grazie a un gruppo composto, oltre che dal Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia, anche dalle società di corporate e investment banking (Cacib), servizi finanziari specializzati (Agos, Fca Bank), leasing e factoring (Crédit Agricole Leasing e Crédit Agricole Eurofactor), Asset Management e Asset Services (Amundi, CACEIS), assicurazioni (Crédit Agricole Vita, Crédit Agricole Assicurazioni, Crédit Agricole Creditor Insurance) e wealth management (Indosuez Wealth Management in Italia e CA Indosuez Fiduciaria).